

**H18 - Cecchi Aste 1997, pp. 204-205, n. 211 - busta n. 649/44,
1000079**

Michele di Iacopo Lottieri alla compagnia Datini di Firenze (Stoldo di Lorenzo), Gaeta
28.04.1397 (Firenze)

Al nome di D&K&ko, a d xxviii d'aprile '397

A d xxj di questo vi scrivemo una lettera, in che vi mandamo seconda
di f c d'oro in Antonio e Agnolo da Uzano, per on 15 tt 20 qui a
Lonardo e Andrea Tigliamochi, a charl 47 per f v d'oro; al tempo
faciesi d'av&Ke&kgli e ponsi a nostro chonto per voi e avisasine.

E pi vi diciemo che a d xvij di questo giostr qui una nave spinaza
che viene da Valenza, de la quale era padrone Mino da Siena e che per
deta nave avavamo ricevuti balete ij di pani x in tuto per vostri di
Valenza che da loro, avavamo, ne faciesimo la volont vostra, che di
nolo none avavamo paghato anchora niente: quello che per gl'altri si
pagherebe, pagheremo noi e aviservene e pi alt&Kr&ke chose.
Dipoi, a d xxv di questo, riceveno ij vostre fate a d xij e a d
xiiij a che rispondiano.

L'once xlviii c'avete trate inn Antonio e Doffo abino promese, al
tempo gli pagheremo e poremo a vostro conto e al tempo vi ritrarem
indetro c che ci resterete a dare, che di vostro non ci sono. Michele
ito fuori a risquotere per vostri danari e degl'altri:
a la sua tornata vedr c che ci sar, e' resto vi ritrar indietro
chol pi vantaggio potremo, e di tu&Kt&ko v'aviseremo. Non di
bisogno ci ritraiate pi danari, che chome di vostri ci sarano, vi si
rimeterano e di questi dubitiano non perdiate molto bene. Sietene
avisati.

Per altra v'avisamo quanto si vend di vostro per la fiera e
mandamovene il chonto, s che sta bene.

Per altra v'abbiamo avisato di pani x ricevemo per la nave di Mino da Siena,
s che sta bene.

Di spacio di pani chatalaneschi non bisogno farne chonto, che non c'no spaco veruno, n pani n altro che non ci si fa niente, s che non da ragionarne.

Per altra v'abino detto provegiate a chi volete s'asignino questi vostri pani che ci sono restati, s che piaciavi schriverci a chi volete s'asegnino che non posiano atendere a fare fatti altrui.

Chome per altra v'abino deto, che per 'l chativo tenporale che non ci si pu risquotere uno maladeto danaro. Chome Michele fia tornata, vi manderemo tuti i danari rischosi, s che vedrete da chui s' risquotere.

In questa vi mandiano 1#3 di f c d'oro in Antono e Agnolo da Uzano, per on 15 tt 20, qui, a Lonardo e Andrea Tiglamochi, a charl 47. Se no gli avesi auti, fate d'egli e ponete a nostro conto, e avisatene.

N altro ci per questa a dire. Cristo vi ghuardi.

Michele di Iachopo Lottieri e comp, in Ghaeta

Franciescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo e comp, in Firenze